



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

VIENI SPIRITO SANTO...

CRESIMANDI 2025

ASCHERI	AURORA
ATTIVISSIMO	GIULIA
CANTON	FRANCESCO
CAPPONI	LORENZO
COLOMASI	MATTIA
DE NITTIS	GIOELE
DE OCAMPO	MARCUZ NATHAN
DI ROSARIO	ALESSANDRO
GRASSI	GIULIA
HUAMAN CASTILLA	RAYNER DAREL
MARINO	CHRISTIAN AMEDEO GIUSEPPE
MARTINEZ	CURAHUA KIARA
MAURO	GINEVRA
MOI	VALENTINA
MOLINARI	ELEONORA
MORRA	DIEGO
MORRA	MICHELE
MOTTA	LORENZO
OCCHIUZZO	MATTIA BENEDETTO
PASSARELLI	SAMUELE
PEDUZZI	NICOLE ELEONORA
PIOMBINO	GIORGIA
PROIETTO	DARIO
PULICI	GIULIA BICE
RASPI	MATTEO
RAZZANO	MATTEO
SANTACATTERINA	AURORA
SANTACATTERINA	GIANCARLO FRANCESCO
SARMIENTO	JHANE KENSLEY
SIMON	AARON
TESSAROLLO	GIORGIA



Lettura settimanale - Evangelo secondo Giovanni - 13,21-38

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: "In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà". I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: "Signore, chi è?". Rispose Gesù: "È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò". E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: "Quello che vuoi fare, fallo presto". Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: "Ora il Figlio

dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". Simon Pietro gli disse: "Signore, dove vai?". Gli rispose Gesù: "Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi". Pietro disse: "Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!". Rispose Gesù: "Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

DOMANDE:

- Al tradimento di Giuda corrisponde il rinnegamento di Pietro: come a Gesù tocca questo?
- Chi è il discepolo che Gesù amava?
- L'intenzione di Pietro era molto buona: cosa lo frena?

RIFLESSIONI

Gesù aveva già parlato in modo enigmatico dell'amico che lo avrebbe tradito, ma ora che denuncia chiaramente il traditore è preso da un turbamento profondo. Questa denuncia così chiara del traditore provoca grande costernazione nel gruppo dei discepoli: essi ignorano di chi stia parlando Gesù.

Il discepolo, "quello che Gesù amava" si trovava a mensa a fianco del Signore. Secondo l'usanza greco-romana, diffusa anche in Palestina, i commensali stavano adagiati sui divani, poggiandosi sopra il gomito sinistro, mentre con il braccio destro prendevano i cibi e le bevande.

In questo brano appare per la prima volta

E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte,

sulla scena questo discepolo innominato, del quale si parlerà anche nel seguito del vangelo: nel brano della morte di Gesù, nella scoperta della tomba vuota e nel brano della pesca miracolosa.

Gesù accoglie la richiesta del discepolo e indica il traditore. Satana entrò nel cuore di Giuda dopo che questi ha mangiato il boccone offerto da Gesù. Il nemico di Dio si impossessa del traditore, immergendolo nelle tenebre dell'incredulità e dell'odio, fino alla consumazione del delitto più grande: l'uccisione del Figlio di Dio.

Con l'ingresso di satana nel cuore di Giuda, gli eventi precipitano; per questo Gesù esorta il traditore ad affrettarsi nell'attuare il suo disegno criminoso. Il traditore esce dalla luce, abbandona il Cristo luce del mondo (8,12) e si immerge nelle tenebre della notte (v.30). Nel cuore di Giuda si è spenta la luce della fede; in lui regnano le tenebre dell'incredulità e dell'odio. E' notte!

Appena il traditore è uscito, Gesù apre il cuore ai suoi amici che lo circondano. Egli è consapevole di essere giunto alla vigilia della sua morte e per questo si premura di spiegare loro il vero significato della sua partenza da questo mondo. La sua morte in croce non è la sua sconfitta, ma il suo trionfo, la sua glorificazione e il suo ritorno al Padre. Con la sua passione e morte Gesù esegue con obbedienza eroica il piano di salvezza voluto dal Padre e dimostra fino a che punto ama Dio e gli uomini.

Attraverso la glorificazione di Gesù si compie anche la glorificazione del Padre. Dio è glorificato per mezzo di Gesù e in Gesù. Il Padre è glorificato dal Figlio con l'esaltazione di Gesù sul trono regale della croce. Da questo trono Gesù manifesta in pienezza la sua divinità (8,28) e attira tutti a sé (12,32).

L'appellativo "figlioli", usato da Gesù, esprime tutto l'amore e la confidenza per i suoi discepoli. Gesù avverte i suoi amici che sta per lasciarli. In questo momento essi non possono seguirlo; lo raggiungeranno più tardi.

Il ritorno di Gesù al Padre non è un viaggio di piacere, ma di dolore: egli allude alla sua passione e morte. Pietro al momento presente non è in grado di imitare Gesù,

nonostante la sua protesta di fedeltà fino al sacrificio della vita; egli lo seguirà con la prigionia e la morte, ma in seguito.

Data l'insistenza di Pietro nell'affermare la sua fedeltà a Gesù fino al sacrificio della vita, il Signore gli predice l'imminente rinnegamento. Il riferimento al canto del gallo vuole indicare con chiarezza che Pietro rinnegherà tre volte Gesù proprio in quella stessa notte.

*Beato l'uomo che ha cura del debole:
nel giorno della sventura il Signore lo libera.*

*Il Signore veglierà su di lui,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà in preda ai nemici.
Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
tu lo assisti quando giace ammalato.*

*Io ho detto: "Pietà di me, Signore,
guariscimi: contro di te ho peccato".*

*I miei nemici mi augurano il male:
"Quando morirà e perirà il suo nome?".*

*Chi viene a visitarmi dice il falso,
il suo cuore cova cattiveria
e, uscito fuori, parla.*

*Tutti insieme, quelli che mi odiano
contro di me tramano malefici,
hanno per me pensieri maligni:*

*"Lo ha colpito una malattia infernale;
dal letto dove è steso non potrà più
rialzarsi".*

*Anche l'amico in cui confidavo,
che con me divideva il pane,
contro di me alza il suo piede.*

*Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami,
che io li possa ripagare.*

*Da questo saprò che tu mi vuoi bene:
se non trionfa su di me il mio nemico.*

*Per la mia integrità tu mi sostieni
e mi fai stare alla tua presenza per
sempre.*

*Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen, amen".*

salmo 41

AVVISI

DOMENICA 12 OTTOBRE: VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

ORE 9.45: INIZIO ANNO CATECHISTICO - DA III A V ELEMENTARE
ASPETTIAMO BAMBINI E GENITORI - ENTRATA DA VIA GALENO 32

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE

ORE 9: LECTIO DIVINA

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

ORE 21: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VENERDÌ 17 OTTOBRE

ORE 19: LECTIO DIVINA E CONFESSIONI CRESIMANDI E GENITORI

SABATO 18 OTTOBRE

ORE 15.30: CELEBRAZIONE DELLE CRESIME

DOMENICA 19 OTTOBRE: DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO

Bambini e genitori di seconda elementare
Il catechismo inizia il 9 novembre alle 9,45

DOMENICHE delle FAMIGLIE !



DOMENICA 26 OTTOBRE

h 11.00 partecipazione alla S. MESSA (10.45 prove canti)
h 12.30 PRANZO CONDIVISO (ognuno porta qualcosa - si può scaldare)
h 14.45/16.45 INCONTRO/CONFRONTO

CHI VOLESSE ANCHE SOLO PRANZARE INSIEME O ANCHE
ARRIVARE DOPO SOLO PER L'INCONTRO È BEN ACCETTO!!!
A SECONDA DELLE ESIGENZE C'È BABYSITTERAGGIO

Il Gruppo NON HO L'ETA'
Sabato 25 Ottobre - Ore 14/19
VISITA alla BASILICA DELLA B. V. ADDOLORATA di RHO
con mezzi propri - Info: Marco 340.8771887

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Mercoledì e Giovedì

dalle 16 alle 18

Piano seminterrato

FIORE DELLA CARITÀ

domenica 2 novembre ore 18.30

domenica 30 novembre ore 11.00